

CHIUSURA TEMPORANEA

Giulietta lavori urgenti

Chiusura temporanea del Cortile e della Casa di Giulietta (nella foto) per lavori urgenti di manutenzione. Sono previste complessivamente dieci giornate di chiusura necessarie al montaggio e allo smontaggio dei ponteggi. Tenuto conto che il lunedì è il normale giorno di chiusura non si potrà accedere al



Cortile e alla Casa domani martedì 25 marzo, mercoledì 26 marzo. Poi le chiusure sono previste per martedì 1 aprile, mercoledì 2 aprile; martedì 20 maggio, mercoledì 21 maggio e giovedì 22 maggio. Dal 3 aprile al 18 maggio, la Casa di Giulietta sarà invece aperta e parzialmente visitabile.

GRANDI OPERE TRA SOGNO E REALTÀ



Un collettore di promesse

Dopo l'annuncio di finanziamento da parte del ministro Pichetto Fratin l'Azienda Gardesana Servizi e i sindaci dei Comuni chiedono chiarezza sui fondi del Governo per completare l'opera. Cresco: "Dovevano arrivare 100 milioni". Invece, doccia fredda. **SEGUE**

Gabriele Sboarina

"Re Lele", il sindaco dello storico scudetto dell'Hellas, compie 90 anni. Durante il suo mandato decennale, dal 1980 al '90, ha dato un deciso impulso allo sviluppo di Verona. Auguri.



Marina Calderone

Il percorso di studi della ministra del Lavoro diventa un caso per via di una laurea presa in una università privata con più esami nello stesso giorno. "Ero studente lavoratrice fuoricorso".

**OK****KO**

GRANDI OPERE TRA SOGNO E REALTA'.

Fondi dimezzati, privilegiati i bresciani

Sull'altra sponda potranno appaltare i lavori solo a metà 2027. Qui siamo al collaudo

"C'è qualcosa che non torna: prima il ministro Pichetto Fratin ci assicura 100 milioni per completare il nuovo collettore del Garda, indispensabile per l'ecosistema e l'economia del Garda, poi ci arrivano le docce fredde dal ministero e i fondi si dimezzano, privilegiando tra l'altro i bresciani che potranno appaltare i lavori solo a metà 2027 mentre noi siamo già nelle fasi di collaudo". E' un torrente in piena il presidente dell'Azienda Gardesana Servizi (Ags) Angelo Cresco che questa mattina nella Loggia di Fra Giocondo della provincia ha convocato i 20 sindaci della sponda veronese che sono in Ags e i parlamentari veronesi per lanciare un appello a fare sistema affinché le risorse siano garantite per completare l'opera entro il 2031.

Tra i parlamentari erano presenti gli europarlamentari Paolo Borchia e Flavio Tosi, e i parlamentari Ciro Maschio, Matteo Gelmetti, Paola Boscaini, Maddalena Morgante, Marco Padovani, Aurora Floridia e hanno assicurato il loro impegno a Roma per garantire il flusso di finanziamenti.

Il nodo da chiarire infatti è quello degli stanziamenti. Il 3 febbraio scorso, a Bardolino, il ministro Pichetto Fratin aveva garantito la



Parlamentari veronesi in Provincia per il Collettore

disponibilità di 100 milioni di euro di copertura per realizzare l'opera, grazie al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC).

Una nota ministeriale datata 11 febbraio, invece, suddivideva questi 100 milioni così: 78 per i lavori sulla sponda bresciana e solo 22 per quella veronese. Nota a cui i sindaci hanno risposto con una lettera indirizzata al viceministro Gava, chiedendo rassicurazioni. Dalla Direzione del Ministero è arrivata nei giorni scorsi una lettera che prevede un taglio netto dei fondi annunciati: solo 52 milioni di euro, e non più 100; di questi, 30 sarebbero destinati alla sponda bresciana e solo 22 a quella veronese. Cifre che hanno provocato la mobilitazione dei sindaci e di AGS.

"Per noi è un pugno nello stomaco", spiega il presidente Cresco, "perché dobbiamo pensare che le maggiori risorse vanno agli amici bresciani che stanno ancora decidendo dove realizzare il collettore che dopo essere stato sulle ruote per anni forse adesso si fermerà a Lonato. E i lavori non potranno partire prima della metà del 2027. La stessa presidente della Comunità del Garda, la bresciana Gelmini aveva sottolineato la necessità che la ripartizione delle risorse dovesse prendere in considerazione lo stato di avanzamento dei lavori".

E' stato anche ricordato che il lago rappresenta una enorme risorsa di acqua utilizzabile per usi umani: già una decina di Comuni la depurano per renderla potabile e prose-

gue la lotta per i degradatori e contro le microplastiche.

Infine, interventi di Borchia, Maschio e Gelmetti. Il presidente Flavio Pasini ha ricordato con un minuto di silenzio la scomparsa nella notte scorsa del sindaco di Erbe Nicola Martini, 52 anni.

"Proteggere e valorizzare il patrimonio ambientale del lago di Garda deve essere la priorità: i progetti esecutivi per la sponda veronese sono pronti e si può già partire coi cantieri, mentre la sponda bresciana ha fatto sapere che non sarà pronta prima del 2027", ha spiegato il sindaco di Bardolino Daniele Bertasi, Comune capofila della richiesta.

"L'adeguamento della infrastruttura fognaria del lago, giunta a fine vita, è improrogabile: è giusto che i lavori inizino laddove ci sono progetti pronti a partire, e cioè sulla sponda veronese – evidenziano il sindaco di Bardolino e il presidente di AGS Angelo Cresco –. Ci teniamo a sottolineare che non si tratta di mettere in competizione le due rive del lago, ma di applicare il buon senso, portando avanti i progetti più maturi, al fine di evitare maggiorazioni dei costi e allungamenti nei tempi di realizzazione".

mb

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



A VERONETTA DA APRILE, A WEEKEND ALTERNI, SI LAVORA ANCHE IL SABATO E LA DOMENICA

Una telecamera su Ponte Aleardi

Per monitorare i flussi e valutare un'eventuale apertura alle auto in alcune fasce orarie

Maxi-cantiere di via XX Settembre a Veronetta, dal prossimo mese, quando sarà completata la pratica autorizzativa, si lavorerà anche il sabato e la domenica a week end alterni, per massimizzare le giornate di lavorazione. L'impresa affidataria delle attività relative alla rete fognaria sarà infatti operativa anche durante i fine settimana, dalle 8 in poi e la domenica dalle 9, a settimane alterne. Viene inoltre anticipato l'orario di inizio delle attività alle 7 e posticipato alle 19, fermo restando che le lavorazioni non rumorose avranno inizio non prima delle ore 7,30.

La priorità assoluta resta infatti conclusione del cantiere nei tempi programmati, e la concessione degli orari anticipati rappresenta un fattore determinante per la tempestività e l'efficienza dell'intervento, consentendo di ampliare le ore di esecuzione.

“Il nostro obiettivo – spiega l'Assessore alle Opere complesse e alla mobilità, Tommaso Ferrari – è di consegnare una via XX Settembre più sicura e efficiente nei tempi prestabiliti. Continueremo a monitorare l'andamento dei lavori e a aggiornare i cittadini e le cittadine sui progressi del cantiere che è strategico per la rigene-

razione del quartiere Veronetta”.

La deroga viene concessa ai sensi degli articoli 17, 18 e 19 del vigente Regolamento Comunale per la Disciplina delle Attività Rumorose, che disciplina anche le attività di cantiere. La possibilità di deroghe è prevista qualora l'intervento sia di rilevante interesse pubblico e siano rispettati gli obblighi di presentazione della relativa documentazione. I principali lavori previsti nel cantiere di via XX Settembre sono quelli relativi alla sostituzione delle tubazioni esistenti della rete fognaria con nuove tubazioni di diametro maggiore, al potenziamento della captazione delle acque di piattaforma mediante la posa di circa 150 metri di griglia a bordo strada, alla realizzazione del nuovo nodo idraulico Trainotti all'incrocio tra Via XX Settembre e Vicolo Terrà. Sarà poi realizzato un nuovo tratto di condotta per allontanare le acque miste del sottobacino a nord-ovest rispetto al nodo idraulico Trainotti, sostituita la tubazione dell'acquedotto e posata la nuova polifora di media tensione.

Per l'ulteriore ottimizzazione del monitoraggio della viabilità attorno al maxi-cantiere di via XX



Gli assessori Rotta e Ferrari a Veronetta

Settembre, presto sarà installata una telecamera nella corsia preferenziale di Ponte Aleardi, in direzione via Torbido.

La sorveglianza è mirata a monitorare i flussi di Traffico pubblico locale e a valutare l'eventuale futura apertura alle auto in alcune fasce orarie.

La misura è finalizzata non tanto a disincentivare l'utilizzo da parte dei veicoli privati (ciclomotori e moto esclusi), quanto a monitorare i flussi del Trasporto Pubblico locale (Tpl) in modo da poter valutare in futuro la possibile apertura alle auto in alcune fasce orarie. Azione non praticabile ora, come richiesto nella domanda di attualità del

consigliere Nicolò Zavari-se della Lega presentata all'Amministrazione nel Consiglio Comunale di ieri sera, perché creerebbe delle criticità nell'incrocio adiacente. L'assessore alla Mobilità, Tommaso Ferrari, ha spiegato, infatti, che “istituire una doppia corsia sul ponte significherebbe creare un fenomeno di waving in via Torbido che conta su una sola corsia in direzione Porta Vescovo. Le auto sarebbero costrette a confluire nell'unica corsia disponibile, dove già transitano i bus provenienti da Ponte Aleardi e i veicoli provenienti dai due Lungadige Nicola Pasetto e Galtarossa, con conseguenti problematiche.

L' ASSOCIAZIONE GIUSEPPE BARBIERI E IL FUTURO DELLA PROGETTAZIONE

Serve una nuova legge urbanistica

Un'esigenza concreta sentita da tecnici e costruttori per semplificare le procedure

Maggiori tolleranze edilizie, flessibilità del cambio d'uso, sanatorie, silenzio assenso, doppia conformità alleggerita. Sono tante e diverse le novità introdotte in materia di semplificazione edilizia e urbanistica con la legge 'Salva Casa'.

Modifiche che impongono inevitabilmente un cambio di prospettiva e di direzione su quello che sarà il 'Futuro della Progettazione'. Un tema complesso e di forte attualità su cui l'Associazione Giuseppe Barbieri - nata per promuovere studi, analisi e progetti per il territorio e l'ambiente, su temi di architettura, ingegneria e urbanistica - ha promosso ieri, uno speciale appuntamento di confronto che ha riunito, al Montresor Hotel Tower di Bussolengo, numerosi professionisti ed imprenditori cittadini.

Fra i temi al centro dell'incontro, oltre la legge 'Salva Casa', anche la legge cosiddetta 'Salva Milano' e la riforma del Testo unico edilizia.

Nell'intervento di apertura l'architetto **Gian Arnaldo Caleffi**, Presidente dell'Associazione Giuseppe Barbieri, ha richiamato la necessità di semplificare l'apparato normativo che regola il comparto edile, a favore non solo di tecnici e costrutto-



Il convegno dedicato al futuro della progettazione

ri, ma anche, soprattutto, dei cittadini.

“Il convegno è un contributo ad un'esigenza che è sentita non solo dai tecnici e dai costruttori, ma da tutti i cittadini – sottolinea l'architetto Gian Arnaldo Caleffi –. Parlo del bisogno concreto di una semplificazione delle procedure di approvazione dei progetti. Un percorso che rappresenta una zavorra rispetto alla nostra competitività a livello europeo e rappresenta un appesantimento per la vita dei cittadini. Ostacoli francamente inutili che si possono e si devono evitare. Propongo di sperimentare interventi edilizi senza norme precostituite, lasciando alla professionalità dei progettisti e all'iniziativa degli imprenditori la configurazione ottimale. Un esperimento in territori liberi, un po' come si fa

con le zone economiche speciali”.

Di rilievo anche l'intervento dell'architetto **Cristiano Guarneri**, Presidente dell'Ordine degli Architetti di Mantova, che ha illustrato la problematica calda del cosiddetto SALVA MILANO, ora al centro di contrapposte prese di posizione politiche. “Ogni volta che sentiamo parlare di semplificazione – spiega Guarneri – pensiamo che la parola ci porti sfortuna, perché il risultato è sempre contrario”.

Per **Carlo Trestini**, Vice presidente Nazionale ANCE “serve una riduzione delle norme e avere dei testi unici che diano efficacia e soprattutto rendano veloce l'applicazione degli interventi, dalla progettazione all'esecuzione fino alla chiusura dei lavori. Siamo in un mondo che sta cambiando velocemente e dobbia-

mo essere in grado di cambiare anche il modo di operare dalla legislazione alla fine dei lavori”. “E' stata una occasione importantissima - ha detto **Matteo Faustini**, Presidente dell'Ordine degli Architetti di Verona - che ha messo in luce la grande difficoltà di tutti gli operatori del settore, in particolare dei progettisti e del mondo delle costruzioni. Mi riferisco alla necessità di avere norme e tempi certi nella realizzazione. Ce lo chiede l'Europa, ce lo chiedono i cittadini, ce lo chiede tutto il mondo delle professioni. Ormai è tempo che non si ragioni più sul Salva Casa, sul Salva Milano, sullo Sbloc-ca Italia. Serve una riforma organica ed oggettiva del settore delle costruzioni, con un nuovo Testo Unico dell'Edilizia e una nuova Legge urbanistica fondamentale per l'Italia”.

IL NUOVO MEZZO DELLA PROTEZIONE CIVILE

La gru da 300 mila euro per emergenze

Fino ad ora, in casi di necessità, era necessario chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco

È stato presentato in piazza Bra, il nuovo mezzo della Protezione Civile, un autocarro con gru per la movimentazione di strutture e strumenti durante le emergenze.

Sono intervenuti: il Presidente della Provincia, Flavio Pasini; l'Assessore alla Protezione Civile della Regione del Veneto, Gianpaolo Bottacin; il Vicepresidente con delega alla Protezione Civile, Michele Taioli e Riccardo Nichele, Presidente della Consulta della Protezione Civile scaligera. Erano, inoltre, presenti i tecnici dell'Unità Operativa della Protezione Civile della Provincia e i rappresentanti di diversi Comuni e autorità religiose, civili e militari.

Il nuovo mezzo, finanziato dalla Regione, consentirà di trasportare diversi altri mezzi e attrezzature utilizzati dalla Protezione Civile in caso di necessità: dalla sala operativa modulare al container cucina, dalle celle frigo ai mini escavatori necessari per rimuovere detriti in caso di terremoti, frane o alluvioni.

L'autocarro, lungo oltre 10 metri e dal costo di poco superiore ai 300 mila euro, è dotato di una gru in grado di sollevare fino a 70 quintali e di un cassone che può contenere agevolmente un contai-



Il nuovo autocarro con gru per la Protezione Civile

ner standard.

Il mezzo verrà condotto dai volontari con patente C e patentino per gru, per il cui utilizzo l'Unità Operativa della Provincia programmerà a breve un corso di formazione specifico.

Fino ad oggi, in caso di necessità di un mezzo simile, la Protezione Civile doveva affidarsi a terzi o chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco o della Protezione Civile di altre Province. Con il nuovo autocarro, Verona avrà autonomia di intervento sia nelle grandi emergenze fuori provincia e fuori regione, sia in caso di eventi emergenziali in territorio veronese.

INTERVENTI DEL COMUNE

Manutenzione ponti si completa al Saval

“Sul Ponte dell'Unità d'Italia sul fiume Adige (Ponte del Saval) sono in via di completamento le ispezioni manutentive sugli elementi strutturali durante buona parte del presente mese di marzo. Con l'occasione è stato eseguito anche l'espurgo completo delle caditoie, la sostituzione di alcuni chiusini, la pulizia dei marciapiedi e il ripristino dei copriferrì delle strutture superficiali con speciali malte, per un importo complessivo di circa 60 mila euro”.



Intervento al Saval

Lo fa sapere l'assessore alle Strade e Giardini del Comune di Verona Federico Benini, che aggiunge: “Nel giro di qualche settimana saremo in grado di riaprire il ponte delle Mene-gone a Borgo Roma”.

I DATI REGIONALI E LA CARENZA DI PERSONALE

Medici e infermieri dimissioni a raffica

Dal 2019 se ne sono andati in ottomila

Sulla carenza di personale nella sanità è polemica a distanza tra la consigliera regionale del Pd Anna Maria Bigon e l'assessora alla salute Manuela Lanzarin. Dalla polemica emerge come al solito che neanche sui numeri ci si può incontrare.

"A seguito di una mia richiesta di accesso agli atti, abbiamo ottenuto dalla Regione una serie di dati eloquenti sulla situazione critica riguardante le carenze del personale sanitario. Il dato macroscopico è che in Veneto, dal 2019 al 2024, ben 3.043 medici e 4967 infermieri hanno dato le dimissioni volontarie. In totale, siamo di fronte ad un allarmante esodo di 8.000 professionisti".

Lo dice la consigliera regionale del Pd e vice presidente della commissione sanità, Anna Maria Bigon. "A conti fatti, circa il 40% dei medici della nostra regione ha deciso di lasciare il posto di lavoro in quel servizio pubblico cui, solo pochi anni fa, il farvi parte era considerato un onore. Oggi invece questi ruoli corrispondono ad un sacrificio insostenibile. Perché, tra mancate ferie e una quantità sproporzionata di ore di servizio, ad essere minata è la dignità del

lavoro. Per non parlare dell'aspetto economico, visto che i livelli salariale sono ben sotto la media europea".

"La Regione deve provvedere a colmare questa voragine - ha concluso - aumentando in primis gli investimenti. Ma ad oggi la spesa del personale rimane quasi invariata, tant'è vero che la spesa del personale sanitario fissata per il 2025 è di 3.316.303.954 euro, appena 118.409.517 di euro in più rispetto al 2024. Dunque nessuna misura, nemmeno tampone, viene posta alla continua emorragia".

Immediata la replica dell'assessora Lanzarin secondo la quale la nota della Bigon "se pur corretta nelle cifre, la nota non rappresenta che metà della realtà. È infatti limitato alle sole cessazioni, tralasciando i numeri del personale che la Regione ha immesso in servizio. Chi conosce bene la nostra sanità perché ci lavora ogni giorno, sa perfettamente che il turn over nell'ambito sanitario è fisiologico".

"Rispetto al 2019 - sottolinea Lanzarin - abbiamo in organico 1802 infermieri in più (+8%) e ulteriori 1964 OSS (+ 20%). Registriamo, invece, un



Anna Maria Bigon e Manuela Lanzarin



calo di medici di 146 unità (-2%); un dato che seppure negativo è in parte compensato dall'aumento dei contratti a tempo determinato che è passato da 247 del 2019 a 658 nel 2024 con un delta di 510 unità. Siamo ben consapevoli che la priorità assoluta e la sfida principale per il Veneto come per tutte le altre regioni italiane è trovare nuovi medici e nuovi infermieri in un mercato del lavoro che non è in grado di offrirne. Prova ne è che gli ultimi concorsi, come ben illustrato dalla stampa, sono andati pressoché deserti senza l'assegnazione dei molti posti messi a bando in varie specialità. Medesimo difficoltà, è bene dirlo con chiarezza, le hanno anche le strutture private. Medici e infermieri, infatti, sono letteralmente contesi". Per Lanzarin "nel computo presentato dalla consigliera, poi, rientrano tutte le tipologie di cessazione volontaria del rapporto di lavoro, comprese quelle per accesso al pensionamento anticipato o di anzianità, oltre che quelle legate

a scelte personali e professionali quali: il passaggio al settore sanitario privato o alla libera professione; il trasferimento presso altre regioni o all'estero; l'ingresso nel mondo accademico, della ricerca o in altri settori della pubblica amministrazione".

L'assessora ricorda infine che proprio per questo, la Giunta regionale ha approvato una delibera che contiene un Piano regionale organico per il rafforzamento della dotazione di personale del servizio sanitario regionale. Per quanto riguarda il tema della spesa, infine per Lanzarin, è importante sottolineare che, nonostante i vincoli normativi nazionali tuttora vigenti, la Regione del Veneto ha mantenuto invariata la propria attenzione agli investimenti sul personale, prevedendo risorse aggiuntive per 150 milioni di euro per il triennio 2024-2026 e continuerà a farlo, lavorando in tutte le sedi istituzionali per ottenere una maggiore flessibilità e capacità di intervento.

CON LA PRIMAVERA TORNA IN TAVOLA UNA PRIMIZIA ATTESA

Asparagi, la stagione produttiva è ok

La superficie dedicata a questa coltura nella nostra provincia si attesta sui 400 ettari



Al Mercato coperto di Campagna Amica premiati gli esemplari migliori di asparagi

Con l'arrivo della primavera tornano sulle tavole dei veronesi gli asparagi, una delle primizie più attese e rappresentative del territorio. I primi raccolti, già disponibili nei mercati di Campagna Amica di Verona e provincia, segnano l'inizio leggermente in anticipo della stagione della verdura fresca, locale e di qualità. Secondo un'analisi di Coldiretti su dati Isac Cnr, il 2025 ha già fatto segnare un caldo record con un +1,65 gradi rispetto alla media storica che rischia di accelerare la fioritura delle piante. Questo fenomeno potrebbe rendere più complicata la programmazione colturale in campagna e – come abbiamo visto in questi giorni – espone le piante anche al rischio di gelate nel caso di brusco abbas-

samento delle temperature con conseguente perdita delle produzioni e del lavoro di un intero anno. "Per quanto riguarda l'asparago," interviene Giorgio Girardi, responsabile del settore economico di Coldiretti Verona "la stagione produttiva si preannuncia positiva sia per quanto riguarda la qualità che sarà eccellente, sia per la soddisfazione economica riconosciuta ai produttori. Le temperature relativamente basse di queste settimane ne permettono una maturazione dilazionata ed evita così picchi produttivi che potrebbero essere dannosi per il mercato".

La raccolta degli asparagi è cominciata in questi giorni in diverse aree della provincia nelle zone vocate alla produzione

sia delle varietà bianche che verdi. Secondo i dati resi disponibili da Veneto Agricoltura e rielaborati dal Centro Ricerche di Coldiretti Verona, negli ultimi anni la superficie dedicata a questa coltura nella nostra provincia è rimasta pressoché invariata sui 400 ettari rappresentando poco più del 20% di quella veneta (1.890 ettari). Oltre al piacere del gusto, l'asparago è anche un alimento ricco di proprietà benefiche: ha un basso contenuto calorico, è diuretico, depurativo e contiene antiossidanti naturali. Perfetto per la cucina primaverile, è un ingrediente versatile che si presta a numerose preparazioni, dalle ricette tradizionali veronesi alle proposte più creative.

Al Mercato Coperto di

Campagna Amica di Galleria Filippini in Via Macello 5 si è tenuta la 90ª edizione della mostra mercato dell'Asparago di Verona a cui hanno preso parte alcune autorità, tra cui i consiglieri regionali Alberto Bozza e Filippo Rigo, Sara Moretto in rappresentanza della Provincia e il consigliere comunale Carlo Beghini. La tradizionale esposizione, con la premiazione degli asparagi più buoni e visivamente più appetibili, rappresenta una delle principali occasioni per celebrare il prodotto simbolo della stagione primaverile. La giuria, presieduta da Giorgio Girardi, si è riunita venerdì 21 marzo al Mercato Coperto per valutare gli esemplari in base a qualità organolettiche, forma e aspetto.

Il lunedì di AREA LIBERAL, oggi parliamo di:

ENERGIA: le possibili strategie per il futuro, tra rinnovabili e nucleare

INTRODUCE:
**GIORGIO
PASETTO**

INTERVENGONO:
**FEDERICO TESTA
ANNA LISA NALIN
ANTONIO BOTTEGA
PAOLO LOSA**



Lunedì
7
Aprile

ORE 19.30 BUFFET 12 €
ORE 20.15 CONFERENZA

c/o Corte Molon - ingresso da Lungadige Attiraglio

www.arealiberal.it

BUSSOLENGO. RETE CLIMA, CONAD E COMUNE

Salvaguardia della biodiversità

Con la piantumazione al Parco Sampò liberate 500 coccinelle adulte

Inaugurata la nuova zona piantumata del Parco Sampò ad opera di Rete Clima per Conad nell'ambito del progetto "Natura in Città".

L'iniziativa, finanziata da Conad, è stata realizzata grazie all'adesione del Comune di Bussolengo al progetto di forestazione urbana "Campagna Foresta Italia", approvato con Delibera di Giunta comunale il 12 novembre 2024. Rete Clima e il Comune di Bussolengo hanno collaborato allo scopo di favorire nuova forestazione urbana, caratterizzata da valenze multifunzionali quali, per esempio, il miglioramento della qualità del territorio locale, la diffusione di verde urbano e la generazione di servizi ecosistemici ed il contrasto ai cambiamenti climatici.

L'intervento ha visto la messa a dimora di 25 piante a pronto effetto e 25 arbusti, tutte dotate di passaporto fitosanitario. In considerazione dell'adesione del Comune di Bussolengo all'iniziativa "Comuni Amici delle Api", per i 25 arbusti piantumati sono state selezionate specie in grado di attrarre gli insetti impollinatori favorendone l'attività di raccolta del nettare.

Durante la cerimonia è stata consegnata una targa simbolica da parte di



L'inaugurazione della nuova zona piantumata del Parco Sampò

Conad.

Le classi 2A e 2B della scuola elementare Citella del Comune di Bussolengo hanno preso parte all'inaugurazione liberando nell'ambiente circa 500 coccinelle adulte, un gesto simbolico a favore della salvaguardia della biodiversità.

"Con questa piantumazione, stiamo contribuendo a migliorare la qualità dell'aria, a creare spazi di socializzazione per le famiglie e i bambini, e a rafforzare il nostro impegno nella protezione dell'ambiente. Voglio ringraziare di cuore Rete Clima per la preziosa collaborazione e per aver reso possibile questo intervento, che è il frutto di un lavoro sinergico con il Comu-

ne di Bussolengo. Insieme, stiamo portando avanti un progetto di forestazione urbana che non solo migliora la qualità del nostro territorio, ma contrasta anche i cambiamenti climatici, promuovendo la biodiversità e la diffusione di verde urbano." Dichiarò Roberto Brizzi, Sindaco del Comune di Bussolengo.

"Ogni pianta che mettiamo oggi è un seme di speranza per il futuro delle prossime generazioni, che troveranno in questo spazio un esempio concreto di quanto sia fondamentale rispettare e valorizzare l'ambiente che ci circonda". Ha concluso Claudio Perusi, consigliere comunale del Comune di Bussolengo.

SOMMACAMPAGNA

Interventi
e decoro urbano
per il 25 aprile

Sono tre le interrogazioni presentate dal gruppo consiliare di Sommacampagna "Lista civica Allegri Sindaco", in vista del prossimo Consiglio Comunale che si terrà il 27 marzo.

La prima riguarda una richiesta di modifica viabilistica a Caselle, in via Verona; con la seconda si chiede all'Amministrazione di relazionare sulle motivazioni della sospensione dei lavori, dovuti alla risoluzione del contratto con la ditta, nella futura Biblioteca Comunale a Villa Venier; con la terza interrogazione si chiedono degli interventi urgenti di decoro urbano in vista delle celebrazioni del 25 aprile, 80° anniversario della Liberazione.

A Sommacampagna i luoghi interessati dalle celebrazioni, versano oggi in uno stato di degrado, che necessita interventi urgenti di riqualificazione, dal monumento dedicato ai Fanti, ai parchi della Rimembranza a Sommacampagna e Custoza.



Villa Venier

RONCO ALL'ADIGE E COLOGNA VENETA. CERIMONIA E PREMIAZIONI

La risorsa acqua non va sprecata

Riconoscimenti di Acque Veronesi alla primaria Provolo e al plesso di Sant'Andrea

Gioia, vita, rispetto, impegno, bene prezioso. Tanti modi per descrivere l'importanza dell'acqua usciti dai lavori delle centinaia di bambini delle scuole veronesi che hanno preso parte alla seconda edizione del concorso "Primaria l'acqua", ideato da Acque Veronesi in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua per sensibilizzare i più giovani sul tema del valore della risorsa idrica.

Centinaia gli studenti che hanno riversato creatività, cura e tanto impegno nella realizzazione di idee, testi, slogan, disegni, dedicati all'acqua e alla sua importanza come fonte primaria di vita. Complessivamente il progetto ha coinvolto una quindicina di classi di istituti appartenenti ai distretti Pianura/Montano/Pedemontano per un totale di oltre 300 studenti.

Tra i numerosi lavori realizzati, un'apposita commissione individuata da Acque Veronesi ha selezionato i vincitori, valutando l'aspetto visivo ed emozionale del messaggio, il contenuto dell'elaborato ed il suo impatto comunicativo. Le classi vincitrici sono state la classe 3[^]B della Scuola paritaria primaria Provolo, la classe 2[^] dell' I.C. Cologna Veneta del Ples-



Lo spettacolo per la Giornata mondiale dell'acqua

so di S. Andrea, le classi 2[^] e 3[^] dell'I.C. Ronco all'Adige Plesso di Albaro. "Do re mi fa l'acqua salva l'umanità", "L'acqua è un bene non sprecarla!! Ne vedrai i frutti", "Uniamo le mani per... migliorare il nostro domani", "Ama l'acqua è insostituibile". Sono gli slogan e i contenuti premiati.

La cerimonia di premiazione, che si è tenuta al teatro di Santa Teresa, ha visto i partecipanti al concorso assistere a spettacoli interattivi, filmati, e video emozioni con protagonista l'acqua. Ai vincitori l'ingresso ad una partita della Rana Volley e la borraccia, sostenibile e

riciclabile, di Acque Veronesi, consegnata a tutti i partecipanti.

"La risorsa acqua è un bene limitato e non va sprecato" ha detto il presidente di Acque Veronesi Roberto Mantovanelli. "Siamo tutti chiamati a limitare gli sprechi e noi gestori ad accelerare la partita degli investimenti per lo sviluppo del sistema idrico. Sull'acqua che arriva nelle nostre case si sa ancora troppo poco e i bambini, che sono molto ricettivi sulle tematiche ambientali, rappresentato i nostri ambasciatori ideali per poter portare le corrette informazioni all'interno delle famiglie".

LEGNAGO Ospedale personale da reperire

"La presentazione del progetto del nuovo ospedale di Legnago, destinato ad ospitare 359 posti letto per acuti, è un primo passo in direzione del soddisfacimento della domanda di strutture sanitarie adeguate in questo territorio. Contando inoltre il fatto che sorgerà anche una Casa della Comunità, si fa tuttavia pressante un'esigenza. Ovvero quella di reperire in tempi certi il personale necessario per rendere operative ed efficienti queste strutture. Serve dunque un cambio di passo delle politiche regionali per rendere attrattive le professioni sanitarie". Lo dice la consigliera regionale del Pd, Anna Maria Bigon.



La presentazione del progetto



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

AL TEATRO NUOVO DAL 25 AL 29 MARZO

Magnifica presenza tra sogno e realtà

Il regista Ozpetek firma il nuovo adattamento di uno dei suoi soggetti cinematografici



Al Teatro Nuovo arriva "Magnifica Presenza" di Ferzan Ozpetek

L'ultima opera in cartellone, in scena dal 25 al 29 marzo alle ore 20.45 e domenica 30 alle ore 16.00, è "Magnifica Presenza", testo e regia di Ferzan Ozpetek, con Serra Yilmaz, Tosca d'Aquino, Erik Tonelli e con Toni Fornari, Luciano Scarpa, Tina Agrippino, Sara Bosi, Fabio Zarrella. Una produzione Nuovo Teatro diretta da Marco Balsamo con Teatro della Toscana. Illusione e realtà, sogno e verità, amore e cinismo, cinema, teatro e incanto.

Dopo "Mine Vaganti", Ferzan Ozpetek torna al teatro con il nuovo adattamento di uno dei suoi successi cinematografici: "Magnifica presenza". Pietro è un giovane che si trasferisce a Roma con l'ambizione di diventare attore. La sua esistenza

nella nuova abitazione romana viene tuttavia turbata da strane presenze, che solo lui può vedere; si tratta di una bizzarra compagnia teatrale con cui poi instaura un rapporto d'amicizia. Compatito dalla cugina Maria, che cerca di guarirlo da queste continue allucinazioni, Pietro tenterà invece di andare a fondo della storia, cercando di capire le ragioni che trattengono nel presente questa sorta di fantasmi. La casa diventa così il palcoscenico di un'opera enigmatica, dove le illusioni della vita si mescolano alla consapevolezza della morte. Attraverso una narrazione intrisa di simbolismo e metafore, il regista ci conduce nei corridoi oscuri dell'animo umano, facendoci esplorare temi

universali come la memoria, il rimpianto e la ricerca della redenzione. Queste anime sono in attesa di una loro amica attrice che dovrebbe raggiungerli. Il loro spirito è intrappolato in una dimensione di vita-non vita e diventa il filo rosso che lega le esistenze e le speranze dei protagonisti, come un'ancora di salvezza in un mare di incertezze.

Nel cast oltre alla popolarissima Tosca d'Aquino, spicca Serra Yilmaz, attrice e regista turca che dal 1999 con il film Harem Suare, recita in quasi tutti i film di Ferzan Ozpetek tra cui Le fate ignoranti (film e serie), La finestra di fronte, Saturno contro, Un giorno perfetto e La dea fortuna, conquistando grande popolarità in Italia.

NUOVO TOUR Gio Evan al Teatro Filarmonico

A partire da ottobre, lo scrittore, poeta e cantautore Gio Evan sarà di nuovo in tour e il 17 novembre sarà in concerto al Teatro Filarmonico di Verona.

Lo spettacolo, prodotto da Friends & Partners, racconta la storia di un mondo costruito dall'affinità e dalla connessione tra esseri umani. "L'affine del mondo" mescola poesia, fisica quantistica, musica e comicità per riflettere sull'importanza dell'ascolto e dell'armonia, proponendo un nuovo modo di concepire la vita e le relazioni. Da venerdì 21 marzo, inoltre, in radio e digitale "Turno di notte", il nuovo intimo brano dello scrittore, poeta e cantautore.

Il brano, prodotto da LOVASSAI SRL e distribuito da ADA Music, è una dedica alla madre dell'artista e un omaggio al flusso incessante del tempo.



Gio Evan

VOLLEY. PIACENZA HA CHIUSO LA SERIE

Verona ai playoff, ma per il 5° posto

Si volta pagina con la stagione che non è finita. Si riprenderà il prossimo 6 aprile

In un Pala AGSM AIM capace di regalare una cornice unica, Rana Verona combatte, ma non riesce a riaprire il discorso nella serie: è infatti la Gas Sales Bluenergy Piacenza a prendere la strada della semifinale Play Off. Non è bastato un primo set eccezionale a indirizzare la partita, invertita dagli avversari nelle fasi successive, prima del sigillo finale nella quarta frazione. In doppia cifra Keita, best scorer con 21 punti, e Sani, capace di sfoderare una grande prova, condita pure da 3 ace. Adesso si volta pagina, la stagione non è finita, perché nel weekend del 6 aprile iniziano i Play Off per il 5° Posto.

Nello schieramento iniziale, Coach Simoni si affida alle mani di Abaev in cabina di regia, con Keita come opposto e la coppia Mozic-Sani in banda. Al centro spazio a Zingel e Cortesia, mentre c'è D'Amico nel ruolo di libero. Subito azione prolungata in avvio di match, chiusa dal muro piacentino, ma i padroni di casa reagiscono prontamente con il primo tempo di Cortesia e l'ace di Keita (2-1). Verona incrementa il distacco con un altro ace, questa volta timbrato da Mozic, che precede il colpo di Sani (14-9). Keita spinge ancora sottorete e



Verona non supera il muro di Piacenza e andrà ai playoff per il 5° posto

gli scaligeri aumentano il divario, anche grazie all'intesa Abaev-Cortesia, che vale il 22-16. Gioco d'astuzia di Keita al termine di un rally infinito, prima del monster block di Zingel e dell'attacco di Sani che chiude il set (25-16). presa del gioco al fulmicotone, con Verona che tiene vivi palloni pressoché impossibili, soprattutto con D'Amico, che porta al punto di Sani.

Piacenza rimane aggrappata al punteggio, dopo il colpo in precario equilibrio di Sani (5-5). Dai nove metri Sani suona la carica e riporta Verona sotto (15-19), ma ancora Mandiraci è incisivo e riallunga (15-22). Alla fine, è Romanò a pareggiare la sfida, punendo la ricezione di nero vestita nella zona di conflitto (17-25). Parte bene Verona al rientro sul tara-

flex, trascinata da una buona serie al servizio di Keita, che porta i suoi sul 4-1. Piacenza recupera terreno e con la diagonale di Romanò accorcia, prima di agganciare con l'ace di Simon (7-7). Il sorpasso arriva con il muro di Galassi a fermare Keita (9-10).

La partita viaggia sui binari dell'equilibrio, con Keita che infila la palla sul lungolinea per il 13-13. Simon si intende con Brizard e timbra il primo set point, annullato da Vitelli, ma è Maar a rimandare avanti la squadra di Travica (20-25).

Jensen apre i giochi nel quarto, con Cortesia bravo a trovare il mani-out per il 2-1. Piacenza replica prontamente e inizia a spingere di nuovo ai lati della rete ma anche da seconda linea, con la pipe

di Maar che vale il 2-6. Poi, un'azione insistita dà ragione ai padroni di casa, che cercano di scuotersi, andando sul 4-8. Gli emiliani, però, non si fanno sorprendere e incrementano il distacco con l'ace di Simon (4-11). Sani suona la carica, prima da posto due, poi in battuta, ridando linfa ai ragazzi di Simoni (8-13). Maar colpisce di nuovo da posto sei, Keita vede il varco e con il tocco morbido la piazza, prima dell'ace di Jensen che tiene a galla i suoi (12-15). Assistito dalla buona sorte, il team ospite allunga ancora con Mandiraci (13-17). Poi Simon stoppa Sani e mette i suoi sopra di cinque (14-19). Piacenza trova l'allungo decisivo e con l'errore di Vitelli dai nove metri mette fine alla sfida e stacca il biglietto per la semifinale.



Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata
Verona



Concorso artistico letterario

Con Ali di Carta

LA NARRAZIONE CHE CURA

Terza Edizione

Progetto promosso dalla Pediatria C AOUI VR

*Oltre il buio della notte:
pescatori di sogni sotto un cielo di stelle*

UNO SPAZIO ESPRESSIVO LIBERO PER BAMBINE/
E RAGAZZE/I DAI 3 AI 18 ANNI

SEZIONE
SCRITTURA
SEZIONE
ARTISTICA

LABORATORI
CREATIVI
E PERCORSI
DI FORMAZIONE

INFO
E REGOLAMENTO
Contatti:
conalidicarta@aovr.veneto.it
Apertura 4 Ottobre 2024
Chiusura 30 Marzo 2025



Con il Patrocinio di:



UNIVERSITÀ
di VERONA



Con il sostegno di:

